

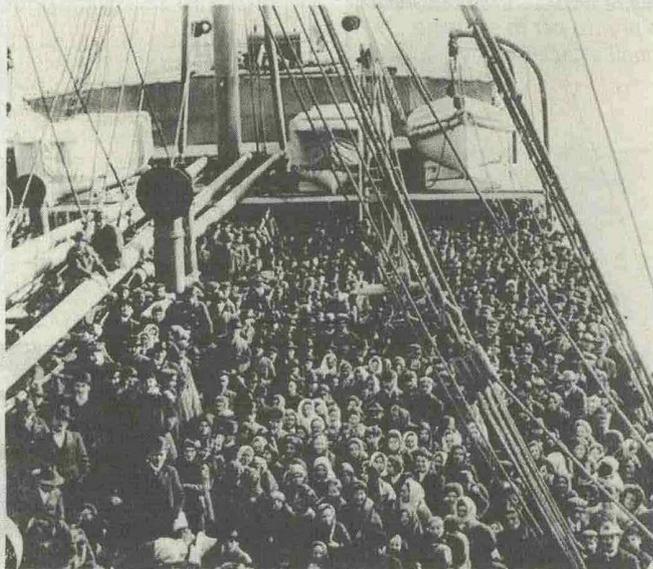
Italy A Fontanafredda, anteprima di Battiston e Testa

Alla fondazione "E. di Mirafiore" venerdì 29 "reading" ispirato dal poema di Pascoli dedicato all'emigrazione italiana del '900 con interventi musicali del cantautore cuneese

Nel 1904 Giovanni Pascoli scrisse *Italy-Sacro all'Italia raminga*. Un poema di due canti dedicato agli emigranti che lasciavano la penisola per cercare fortuna in America. Erano contadini senza terra e con molta miseria, accolti con disprezzo e sfruttati nel «nuovo mondo», che aveva bisogno delle loro braccia per essere costruito. Un aspetto della propria storia che l'Italia, diventata terra di immigrazione, come molti altri lascia cadere senza coglierne la lezione.

Il testo del poeta romagnolo è la base letteraria del nuovo spettacolo di Giuseppe Battiston e Gianmaria Testa, di nuovo insieme dopo *18 mila giorni-Il pitone* dell'anno passato. *Italy* andrà in scena nella sede della fondazione *E. di Mirafiore*, venerdì 29 luglio, alle 21.

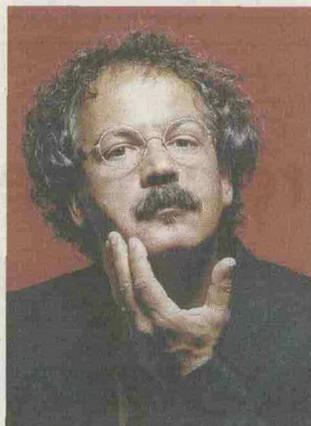
Scrivono Battiston: «Nella ricerca del materiale pascoliano mi sono imbattuto in una serie di fotografie, e di queste una mi ha colpito in modo particolare: la foto di un barcone carico all'inverosimile di italiani. L'analogia con i tempi che viviamo, con la nostra storia contemporanea, che sarà "futura storia e memoria" è il motivo per cui ho scelto di proporre



■ Sopra: foto di emigranti. Sotto: Gianmaria Testa.

questo poema. Vorrei che gli italiani avessero rispetto per la propria memoria e ne facessero un patrimonio».

Quella di Fontanafredda – che sarà a ingresso libero – sarà un'anteprima presentata dai due artisti al termine delle prove in programma presso la fondazione nei giorni precedenti. La "prima assoluta" è in programma per il 2 settembre, in occasione del *Festival della mente* di Sarzana. Nel *reading* con parentesi musicali i versi di Pa-



scoli sono interpretati da Giuseppe Battiston, attore di cinema e teatro, vincitore nel '99 del *David di Donatello* per la sua partecipazione a *Pane e tulipani* di Comencini; la musica e le canzoni sono di Gianmaria Testa. Il cantautore cuneese, da anni residente nelle Langhe, alle migrazioni del tempo presente ha dedicato il disco *Da questa parte del mare*, premiato come miglior album del 2007 con la *Targa Tenco*.

Pascoli mise in poesia la condizione degli italiani «raminghi» in America con la storia di Molly, bambina nata oltre oceano e rimandata a Caprona, dalla nonna, per curarsi dalla tisi. Non sa parlare la lingua, non porta con sé la malinconia che avrebbe colto i suoi genitori e all'arrivo vede l'Italia d'inizio Novecento com'è: un Paese che non sa nutrire i suoi figli, *bad*, dove la fatica è molta e chi è rimasto vive nell'attesa e nel ricordo di chi è partito in cerca di fortuna. È nel rapporto con la nonna, il nonno e le persone che incontra a Caprona che Molly supera le barriere: al momento di ripartire per la «Merica», guarita, ha nuove radici e la speranza di ritornare.

p.r.